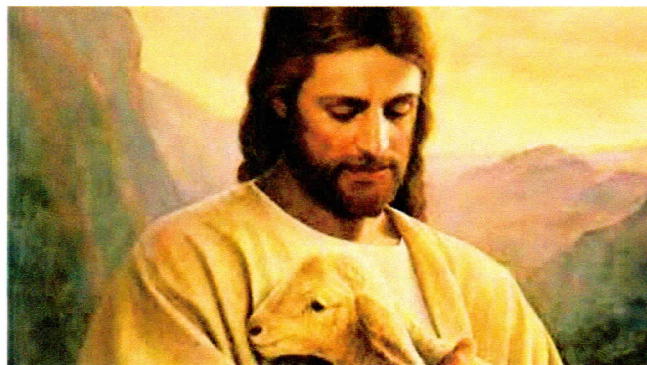


**"EGLI CHIAMA LE SUE PECORE UNA PER UNA
E LE CONDUCE FUORI. E CONDOTTE FUORI
LE SUE PECORE, CAMMINA INNANZI A LORO"**

(Giovanni 10,3-4)



Gesù, ci conosce e ci ama personalmente, così come siamo, con tutti nostri limiti e le nostre tante problematiche. Gesù ha dimostrato di volerci bene non a parole, ma offrendo la propria vita per liberarci dal peccato, e oggi affronta il rischio di stare sempre con noi nella Santa Eucaristia. Questo se prendiamo coscienza è davvero un fatto emozionante. Il Vangelo mette poi in evidenza gesti e atti concreti che Gesù ha compiuto, e continua a compiere, per manifestarci quanto sia vero e intenso l'Amore che ha per ciascuno di noi. Ecco una duplice testimonianza.

➤ **"Egli chiama le sue pecore una per una"**

Essere conosciuti e chiamati, non tutti insieme, ma singolarmente, *persona per persona*, **"una per una"**, è un evento che manifesta quando sia delicata l'attenzione che Gesù ha per noi. Motivo di gioia e di fiducia è anche il fatto che Colui che ci chiama e che conosce tutto della nostra vita non è una persona qualsiasi, *ma è il Verbo incarnato, il Salvatore del mondo, il Cristo, Figlio di Dio*. Gesù davvero è *innamorato* di noi e di un Amore che non ha limiti: **"Ti ho amato di amore eterno"** (Ger.31,3). Il peccato nostro è che valutiamo questo *prezioso dono* con criteri umani, cioè con il nostro modo di vedere e di pensare e questo modo riduce molto quello che veramente Gesù fa per ciascuno di noi personalmente. Gesù però non si ferma davanti ai nostri limiti, ma nella misura in cui siamo in grado di accoglierlo, ci ricolma del suo Amore. Poniamoci allora una domanda: *il nostro cuore è libero da ciò che in qualche modo ostacola l'accoglienza dell'Amore?*

➤ **"Condotte fuori le pecore, cammina innanzi a loro"**

La vita è un lungo cammino, nel quale dovremmo costruire insieme qualcosa che dura per sempre. Ciò che dura per sempre è *l'Amore*. In questo cammino però non mancano pericoli e non è facile capire bene quale sia la strada giusta da seguire; occorre poi la volontà e la forza per essere perseveranti anche quando la fatica si fa sentire. Poichè non siamo confermati in Grazia, si possono avere degli smarrimenti e anche sbagliare completamente la strada, allora occorre avere *l'umiltà* di chiedere aiuto a persone competenti e quindi avere il coraggio di *ricominciare*. Nella realtà storica in cui viviamo, voler camminare da soli è un rischio da evitare. Comunque, Gesù conosce bene la nostra situazione ed ecco allora il suo prezioso contributo: **"Condotte fuori le pecore, cammina innanzi a loro"** (v.4). E' una grande grazia quella che Gesù ci offre di non lasciarci soli lungo la strada che stiamo facendo, ma di **camminare con noi**, *Ma noi lo sappiamo riconoscere, oppure siamo come i due discepoli di Emmaus, tristi e senza speranza?* La presenza di Gesù poi non si limita a farci compagnia, ma ci protegge dalle insidie e dalle astuzie del maligno. La sua presenza non solo è un sostegno morale, ma interviene con un cibo e una bevanda che non avremmo mai pensato di poter avere; *Gesù ci fa dono del suo Corpo e del suo Sangue*.

➤ **Un pericolo da evitare**

Il dono che Gesù ci offre, con la sua presenza così carica di Amore, proprio per la preziosità che comporta esige una certa disponibilità e attenzione da parte nostra. Non si può pretendere di avere Gesù accanto a noi nel cammino che stiamo facendo, se la strada che stiamo percorrendo non è quella giusta; se la nostra vita è *"piagata"* da numerosi *peccati*; se ciò che vediamo è inquinato di immagini e di cose impure; se anzichè cercare di *"vivere lasciando"* continuiamo a cercare avidamente cose inutili, se dimostriamo un forte attaccamento al denaro; se non cerchiamo di fare *"la volontà di Dio"*, ma continuiamo a fare di nostra testa. Con un tale comportamento come possiamo pretendere che Gesù accetti di condividere con noi il cammino che stiamo facendo? **"Deus non irridetur"** (Galati 6,7) cioè *con Dio non si scherza; Dio non si lascia ingannare, Lui conosce non solo le nostre azioni, ma anche le intenzioni con cui operiamo*, pertanto solo nella massima trasparenza e nella piena obbedienza alla sua Parola, possiamo avere assicurata la **presenza** di Gesù accanto a noi e **in noi**. A causa della nostra fragilità possiamo perdere questa **presenza**, ma l'Amore di Dio è così grande che ci offre anche la possibilità di ristabilire in noi le giuste condizioni per avere il prezioso dono di Gesù che **"Cammina innanzi a noi"**.

Chiediamo a Maria la grazia di camminare sempre con Gesù e di gioire per la sua presenza.